

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA
DEL CONSIGLIO DI STATO**

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Gennaio 2014

Cons. Stato, Sez. VI, 9 gennaio 2014, n. 21, pres. S. Baccharini, est. C. Contessa

Professioni e mestieri - architetti

L'art. 25 del regio decreto n. 2537 del 1925, nella parte in cui riserva in favore degli architetti alcune attività professionali, non comporta alcuna discriminazione nei confronti degli ingegneri.

[Link al testo sentenza](#)

La sentenza ha escluso profili di discriminazione, tenendo anche conto dell'ordinanza 5 aprile 2004, in C-3/02, e della sentenza 21 febbraio 2013, in C-111/12) della Corte di Giustizia.

Cons. Stato, Sez. VI, 9 gennaio 2014, n. 35, pres. G. Giovannini, est. R. Giovagnoli

Ambiente – inquinamento acustico

L'art. 4 del d.P.R. 18 novembre 1998, n. 459, riguardante l'inquinamento acustico derivante dalle infrastrutture ferroviarie con velocità di progetto superiore a 200 km/h, nel disciplinare le barriere di mitigazione materiale, mira a contenere le emissioni, più che a contenere le immissioni, sicché – se l'amministrazione intende collocare una barriera a protezione di un immobile dalle relative immissioni – la relativa scelta si deve basare su una idonea motivazione.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 15 gennaio 2014, ord. n. 130, pres. S. Baccharini, est. R. Vigotti

Processo amministrativo – giudizio cautelare

Qualora un giudizio sia stato sospeso per una questione sollevata innanzi alla Corte di Giustizia, resta fermo il potere del giudice amministrativo di decidere sulla sollevata domanda cautelare.

[Link al testo dell'ordinanza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 16 gennaio 2014, n. 147, pres. L. Barra Caracciolo, est. C. Contessa

Processo amministrativo – esecuzione del giudicato

In sede di esecuzione del giudicato, qualora l'amministrazione non abbia dato applicazione ai criteri enunciati dal giudice amministrativo per l'emanazione degli ulteriori provvedimenti, il giudice dell'ottemperanza può emanare il provvedimento finale del procedimento (nella specie, è stata dichiarata l'idoneità dell'originario ricorrente nella procedura comparativa per la copertura di un posto di professore ordinario, ai sensi dell'art. 4, comma 13, del d.P.R. n. 117 del 2000).

[Link al testo sentenza](#)

La sentenza ha deciso la controversia, dopo che la sentenza dell'Adunanza Plenaria n. 2 del 2013 – nell'ambito dello stesso giudizio - aveva individuato i principi concernenti la tutela spettante nel caso di emanazione di atti non soddisfattivi susseguenti ad un giudicato di annullamento.

Cons. Stato, Sez. VI, 17 gennaio 2014, n. 220, pres. L. Barra Caracciolo, est. C. Boccia

Giurisdizione

In ragione della sua assimilazione all'accordo concluso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990, sussiste la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo per le controversie riguardanti la formazione, la conclusione e l'esecuzione del patto territoriale disciplinato dall'art. 2, commi 203 ss. della legge 23 dicembre 1996, n. 663, mentre sussiste la giurisdizione amministrativa di legittimità per le controversie riguardanti l'impugnazione del bando concernente le modalità attuative per l'adesione al patto e riguardante il regime della concessione dei contributi.

[Link al testo sentenza](#)

Sulla prima parte della massima e sulla assimilazione del patto territoriale all'accordo concluso ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990, cfr. Sez. Un., 8 luglio 2008, n. 18680; Sez. IV, 2 febbraio 2011, n. 741.

Cons. Stato, Sez. VI, 17 gennaio 2014, n. 225, pres. L. Barra Caracciolo, est. C. Boccia

Edilizia – abusi – demolizione

E' legittimo l'ordine di demolizione di un manufatto abusivo, emesso nei confronti del proprietario attuale dell'area, anche se le opere sono state realizzate dal suo dante causa.

Per il principio di legalità, la sanatoria degli abusi edilizi può aver luogo nei soli casi previsti dalla legge e nessuna disposizione di legge attribuisce un rilievo ostativo all'emanazione dei dovuti atti repressivi, la cui mancata emanazione implica a seconda dei casi responsabilità penali, disciplinari e contabili.

[Link al testo sentenza](#)

In termini, per la prima massima cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 15 ottobre 2013, n. 5011; per la seconda, cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 28 dicembre 2012, n. 6702.

Cons. Stato, Sez. VI, 27 gennaio 2014, n. 388, pres. G. Severini, est. B. Lageder

Università – ricercatori universitari

Ai sensi dell'art. 103, comma 3, del d.P.R. n. 382 del 1980, il riconoscimento del beneficio del servizio pre-ruolo, svolto in qualità di tecnico laureato, spetta a tutti i ricercatori confermati, e dunque non solo a coloro che abbiano superato il concorso riservato previsto dall'art. 1, comma 10, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, ma anche a coloro che abbiano superato il concorso 'aperto' ed abbiano conseguito la conferma a seguito del giudizio di idoneità previsto dall'art. 31 del medesimo d.P.R. n. 382 del 1980.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 27 gennaio 2014, n. 392, pres. G. Severini, est. V. Lopilato

Contributi e agevolazioni

Qualora un bando, volto alla concessione di contributi, preveda la verifica della affidabilità economico-finanziaria per i soggetti che svolgono 'attività di impresa', l'amministrazione non può assoggettare a tale verifica nei confronti di un 'organismo di ricerca' avente natura privatistica.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 gennaio 2014, n. 422, pres. L. Maruotti, est. A. Pannone

Processo amministrativo – errore scusabile

Sport – federazioni sportive

Va disposta la rimessione in termine, con la concessione dell'errore scusabile, nel caso in cui un atto amministrativo (nella specie, di una commissione disciplinare di una federazione sportiva aderente al CONI, emesso prima dell'entrata in vigore della legge) non contenga le indicazioni previste dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990 e al momento di proposizione del ricorso vi erano oscillazioni giurisprudenziali sulla sussistenza o meno della tutela giurisdizionale della posizione giuridica coinvolta.

E' illegittima la sanzione disciplinare (nella specie, della radiazione), irrogata ad un affiliato ad una Federazione sportiva, motivata sul fatto che egli ha presentato un esposto ad una procura della Repubblica, volto ad evidenziare la pericolosità degli impianti sportivi utilizzati dalla Federazione.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 gennaio 2014, n. 427, pres. L. Maruotti, est. A. Pannone

Beni culturali e paesaggistici Tutela dei beni culturali

Qualora sia presentata una istanza di condono per un manufatto realizzato in aderenza ad un immobile sottoposto a vincolo monumentale, l'accoglimento dell'istanza è subordinata all'emanazione della autorizzazione in sanatoria rilasciata dalla Soprintendenza statale preposta alla tutela del vincolo, anche se non è stato imposto un vincolo indiretto sull'area ove è stato realizzato il manufatto abusivo.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 gennaio 2014, n. 430, pres. S. Baccarini, est. G. De Michele

Università – professori universitari

Tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale 9 marzo 1992, n. 96, va dichiarata manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 103 del d.P.R. 382 del 1980, nella parte in cui dispone che per i professori ordinari vada valutata l'anzianità pregressa nel limite di otto anni 'in ogni caso', anche se si è svolta per un periodo superiore l'attività di professore associato.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 gennaio 2014, n. 432, pres. A. Scola, est. C. Contessa

In applicazione dell'art. 17 della legge regionale della Puglia n. 17 del 2006, è illegittimo il diniego dell'istanza di ampliamento di un'area demaniale data in concessione, basato unicamente sulla mancata approvazione del piano comunale delle coste.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 28 gennaio 2014, n. 436, pres. A. Scola, est. C. Contessa

Processo amministrativo – poteri del giudice

Qualora più sentenze abbiano annullato in pari data il medesimo provvedimento, in accoglimento di distinti soggetti legittimati all'impugnazione (nella specie si trattava di una ordinanza di demolizione), non è sostenibile la tesi secondo cui la sentenza avente il numero progressivo più alto avrebbe disposto l'annullamento di un atto già annullato.

[Link al testo sentenza](#)